

APPUNTAMENTI

<i>Domenica 29 maggio</i>	SOLENNITA' DEL CORPUS DOMINI Ss. Messe 8.00 - 9.30 - 11.00 <i>ore 18.00 Cattedrale: S.Messa e Processione</i>
Lunedì 30 maggio	18.00 Santo Rosario presso Casa Betania. Tutti sono invitati 19.00 Giovani/issimi
Martedì 31 maggio	17.30 Rosario meditato 18.30 S.Messa e chiusura Peregrinatio Mariae
Mercoledì 1 giugno	19.15 Pregh. comunitaria carismatica - RnS
Giovedì 2 giugno	Santa Messa ore 8.30 - No sera
Venerdì 3 giugno	<i>I di mese</i> SOLENNITA' SACRO CUORE
Sabato 4 giugno	
<i>Domenica 5 giugno</i>	X del T.O. Ss. Messe 8.00 - 9.30 - 11.00 - 19.00

Venerdì 3 Giugno
SOLENNITA' SACRO CUORE
16.00 Ritiro AdP
18.30 Vespri Solenni
19.00 Messa Solenne

DAL 1 GIUGNO
MESSA VESPERTINA ore 19.00

VISITA IL NUOVO SITO
PARROCCHIALE
www.parrocchiasanvitobrindisi.it

DESTINA IL TUO 8X1000
ALLA CHIESA CATTOLICA.
NON COSTA NULLA
BASTA SOLO METTERE
LA PROPRIA FIRMA
NELLA CASELLA
CHIESA CATTOLICA

IL TUO 5X1000
APRE LE PORTE DI
CASA BETANIA
A CHI CERCA ACCOGLIENZA
Col tuo aiuto nel 2015 abbiamo ospitato
68 persone per un totale di 2699 giorni
BASTA LA TUA FIRMA E IL
NOSTRO CODICE FISCALE
91015140741

Parrocchia San Vito Martire : email sanvitomartire2002@libero.it
☎ 0831 582986



Domenica, 29 MAGGIO 2016

CORPUS DOMINI

Lc 9,11-17

In quel tempo, Gesù prese a parlare alle folle del regno di Dio e a guarire quanti avevano bisogno di cure.

Il giorno cominciava a declinare e i Dodici gli si avvicinarono dicendo: «Congeda la folla perché vada nei villaggi e nelle campagne dei dintorni, per alloggiare e trovare cibo: qui siamo in una zona deserta».

Gesù disse loro: «Voi stessi date loro da mangiare». Ma essi risposero: «Non abbiamo che cinque pani e due pesci, a meno che non andiamo noi a comprare viveri per tutta questa gente». C'erano infatti circa cinquemila uomini.

Egli disse ai suoi discepoli: «Fatevi sedere a gruppi di cinquanta circa». Fecero così e li fecero sedere tutti quanti.

Egli prese i cinque pani e i due pesci, alzò gli occhi al cielo, recitò su di essi la benedizione, li spezzò e li dava ai discepoli perché li distribuissero alla folla.

Tutti mangiarono a sazietà e furono portati via i pezzi loro avanzati: dodici ceste.



Sito: www.parrocchiasanvitobrindisi.it

Mandali via, è sera ormai e siamo in un luogo deserto.

Gli apostoli hanno a cuore la gente, ma solo in parte, è come se dicessero: lascia che ognuno si risolva i suoi problemi da solo. Gesù non li ascolta, lui non ha mai mandato via nessuno, vuole fare di quel deserto, di ogni nostro deserto, una casa dove si condividono pane e sogni.

Per i discepoli Gesù aveva finito il suo lavoro: aveva predicato, aveva nutrito la loro anima. Tutto ciò era sufficiente.

Per Gesù no. Lui non riusciva ad amare l'anima e a non amare i corpi: **«parlava alle folle del Regno di Dio e guariva quanti avevano bisogno di cure».**

In tutta la Bibbia l'uomo non «ha» un corpo, «è» un'anima-corpo senza separazioni.

Il Vangelo trabocca di miracoli compiuti sui corpi di uomini, donne, bambini.

I corpi guariti diventano come il laboratorio del Regno, il collaudo di un mondo nuovo, risanato, liberato, respirante.

Diventato casa: **«fateli sedere in gruppi»**, metteteli in relazione tra loro, che facciano casa.

Il miracolo della condivisione dei pani e dei pesci - il Vangelo non parla di moltiplicazione - inizia con una richiesta illogica di Gesù ai suoi:

Date loro voi stessi da mangiare.

Ma gli apostoli non sono in grado di farlo, hanno soltanto cinque pani, un pane ogni mille persone.

La sorpresa di quella sera è che poco pane condiviso con gli altri è sufficiente, che la fine della fame non sta nel mangiare a sazietà, da solo, il tuo pane, ma nello spartire con gli altri il poco che hai, il bicchiere d'acqua fresca, olio e vino sulle ferite, un po' di tempo e un po' di cuore.

Noi siamo ricchi solo di ciò che abbiamo donato alla fame d'altri.

Gesù avanza questa pretesa irragionevole e profetica (***voi date da mangiare***) per dire a noi, alla Chiesa tutta di seguire la voce della profezia, non quella della ragione; di imparare a ragionare con il cuore, il cuore sognatore di chi condivide anche ciò che non ha.

Dona, allora, anche il tempo che non hai.

Non conta la quantità ma l'intensità. ***E vedrai che il tempo e il cuore donati si moltiplicheranno. Vedrai che torneranno a te ore più liete, giorni più sereni, battiti danzanti del cuore.***

Tutti mangiarono a sazietà.

Quel «tutti» è importante. Sono bambini, donne, uomini. Sono santi e peccatori, sinceri o bugiardi, donne di Samaria con cinque mariti e altrettanti divorzi, nessuno escluso.

Così Dio immagina la sua Chiesa: capace di insegnare, guarire, saziare, accogliere senza escludere nessuno, capace come gli apostoli di accettare la sfida di mettere in comune tutto quello che ha.

Capace di operare miracoli, che non consistono nella moltiplicazione di beni materiali, ma nella prodigiosa e creativa moltiplicazione del cuore.



PREGHIERA

Guidaci, Signore,
sulle strade di questa nostra storia!
Mostra alla Chiesa
e ai suoi Pastori
sempre di nuovo
il giusto cammino!
Guarda l'umanità che soffre,
che vaga insicura
tra tanti interrogativi;
guarda la fame fisica e
psichica che la tormenta!
Dà agli uomini pane
per il corpo e per l'anima!
Dà loro lavoro!
Dà loro luce! Dà loro te stesso!
Purifica e santifica tutti noi!
Facci comprendere
che solo mediante
la partecipazione alla tua Passione,
mediante il "sì" alla croce,
alla rinuncia,
alle purificazioni
che tu ci imponi,
la nostra vita può maturare
e raggiungere
il suo vero compimento.
Radunaci da tutti
i confini della terra.
Unisci la tua Chiesa,
unisci l'umanità lacerata!
Donaci la tua salvezza!